

□ **Mozione n.56**

presentata in data 30 novembre 2015

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Difesa dei servizi sanitari dell'emergenza-urgenza territoriale (MSA-118 e Continuità Assistenziale)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che la Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Pioraco, Sefro e il Presidente dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino hanno sottoscritto un “Documento intercomunale in difesa dei servizi sanitari dell'emergenza/urgenza territoriale (MSA-118 e continuità assistenziale)”;
- che, il predetto Documento intercomunale, è stato approvato dai predetti Comuni con le seguenti delibere di giunta comunale:
 - Comune di Castelraimondo – delibera n.189 del 7 novembre 2015;
 - Comune di Esanatoglia – delibera n.50 del 4 novembre 2015;
 - Comune di Fiuminata – delibera n.112 del 30 ottobre 2015;
 - Comune di Gagliole – delibera n.44 del 4 novembre 2015;
 - Comune di Matelica – delibera n.62 del 6 novembre 2015;
 - Comune di Pioraco – delibera n.99 del 30 ottobre 2015;
 - Comune di Sefro – delibera n.48 del 29 ottobre 2015;
- che, il predetto “Documento intercomunale”, affronta come principale tema quello dell'attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 735 del 20 maggio 2013, includente anche il piano dell'emergenza/urgenza sanitaria territoriale dell'Area Vasta 3 di Macerata, che vede la soppressione del MSA/118 (mezzo di soccorso avanzato con medico a bordo) nelle ore notturne, dalle h.20.00 alle h.8.00, presso la sede della costituenda Casa della Salute di Matelica, nonché la chiusura delle postazioni di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) di Castelraimondo e Fiuminata/Pioraco. Peraltro, l'attuazione della DGR n.735 del 20 maggio 2013, è prevista tra gli obiettivi da raggiungere entro il mese di dicembre 2015;
- che, tra l'altro, secondo il Documento intercomunale:
 - l'applicazione “tout court” di tale riforma comporterebbe una grave disparità di trattamento dei cittadini delle aree montane che si vedrebbero privati della tempestività di interventi sanitari in caso di bisogno;
 - che, tutto questo, è causa di forte preoccupazione delle amministrazioni e di tutta la popolazione che in questo territorio è prevalentemente anziana con indice di vecchiaia tra i più alti d'Italia (26%);
 - che il territorio, dove insistono i sopra indicati, è prevalentemente montuoso con frazioni ubicate in località impervie e molto distanti dalla sede ospedaliera di Camerino e dalle postazioni POTES;
 - che va anche ricordato che la viabilità è vetusta con strade tortuose e con tempi che, nel periodo invernale, si raddoppiano;
 - che il sistema dell'emergenza/urgenza sanitaria in quest'area montuosa, a tutt'oggi organizzato con MSA a Camerino e Matelica, insieme alle postazioni di continuità assistenziale di Pioraco\Fiuminata e Castelraimondo, ha finora risposto in modo soddisfacente alle numerose richieste di assistenza;
 - che le postazioni di continuità assistenziale (ex guardie mediche) rappresentano un nodo essenziale nel percorso dell'emergenza territoriale e che, quindi, sono una sicurezza e garanzia di assistenza sanitaria in queste aree montane distanti dai presidi ospedalieri;

- che, pertanto, attraverso tale documento, viene chiesto alla Regione Marche:
 - 1) di rivedere la normativa regionale dell'attuale riforma sanitaria (DGR 735 del 20/05/2015) nella parte riguardante l'emergenza urgenza territoriale, applicando le deroghe per le aree montane, peraltro previste nella normativa vigente;
 - 2) di mantenere la Continuità Assistenziale (ex Guardia medica) nelle postazioni di Fiuminata/Pioraco e Castelraimondo;
 - 3) di mantenere il MSA (mezzo soccorso avanzato con medico a bordo) nelle ore notturne a Matelica (20-8);
 - 4) di informare i Sindaci dell'unione sulle proposte dell'emergenza sanitaria, sia ospedaliera che territoriale, sui percorsi riguardanti le sindromi coronariche acute;

Ritenuto:

- che, quanto riportato nel predetto "Documento intercomunale", sia oltremodo condivisibile e, pertanto, non possa essere ignorato quanto chiesto a gran voce dai Sindaci di una vasta area del territorio maceratese;
- che, poiché tutti i cittadini della regione hanno il diritto di vedere tutelata la propria salute, debbano essere rimosse le criticità previste dalla riorganizzazione delle Rete territoriale dell'emergenza-urgenza di cui alla delibera di giunta regionale n.735 del 20 maggio 2013;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale,

- 1) a rivedere la normativa regionale dell'attuale riforma sanitaria, di cui alla delibera di giunta regionale n. 735 del 20 maggio 2015, nella parte riguardante l'emergenza-urgenza territoriale, applicando le deroghe per le aree montane, peraltro previste nella normativa vigente;
- 2) a mantenere la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) nelle postazioni di Fiuminata/Pioraco e Castelraimondo;
- 3) a mantenere il MSA (mezzo soccorso avanzato con medico a bordo) nelle ore notturne a Matelica (h.20.00-8.00);
- 4) ad informare i Sindaci dell'Unione sulle proposte dell'emergenza sanitaria, sia ospedaliera che territoriale, sui percorsi riguardanti le sindromi coronariche acute.